



IN MEMORIA DI FILIPPO DE LUCA

Ho conosciuto il dr. Filippo De Luca circa quarant'anni fa quando, da componente del Servizio Personale del Banco di Sicilia, veniva al Centro Elettronico per l'elaborazione e la stampa degli statini paga di tutto il personale. Già da allora si era fatto apprezzare per la preparazione professionale e per l'impegno nel suo lavoro.

Io facevo già parte del Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà chiamato, unitamente al collega Luigi Saso, dal dr. Domenico Arista su consiglio dei Componenti dr. Simoncini e dr. Cannone.

Con la presidenza del dr. Cannone il Fondo aumentava sempre più il suo patrimonio e si rendeva necessario un piano di investimenti più remunerativo. Fu allora che il dr. Cannone chiamò a far parte del Comitato il dr. Giuseppe Sciortino, esperto in materia di investimenti bancari, e, in sostituzione di alcuni componenti dimissionari, il dr. Sciortino chiamò il dr. De Luca a far parte del Comitato di Gestione.

Essendosi dimesso il dr. Cannone i componenti del Comitato elessero come Presidente il dr. Sciortino affiancato dal dr. De Luca come vicepresidente.

Gli anni passavano ed il Fondo migliorava sia come numero di adesioni sia come incremento del patrimonio.

Con la presidenza De Luca e la vicepresidenza Provenza, il Fondo ha assunto piena e totale autonomia finanziaria e gestionale come Ente del Terzo Settore grazie ad un percorso lungo e faticoso che il dr. De Luca ha affrontato con la forza della sua ricca esperienza dando vivida testimonianza di attaccamento al Fondo.

Mentre lo ricorderò sempre per le doti di affabile signorilità che sono state l'impronta più marcata della sua personalità, mi associo al lutto dei familiari, cui esprimo il mio più sincero cordoglio per un amico che non potrò mai più abbracciare.

Antonio Foddai